a cura di Domenico Chiericozzi - giornalista

EHD, raccomandazione d'urgenza per un vaccino in Europa



Il Comitato per i medicinali veterinari (CVMP) di EMA ha stabilito che il beneficio derivante dall'immediata disponibilità del vaccino superava i rischi.
Così, con procedura d'urgenza, EMA il 14 marzo ha raccomandato l'approvazione di Hepizovac contro la malattia emorragica epizootica, per la quale non erano disponibili vaccini.
L'Epizootic Haemorrhagic Disease (EHD), causata da un virus della famiglia *Reoviridae*, genere *Orbivirus*, è stata aggiunta all'elenco delle malattie da notificare nel maggio 2008 in seguito alla comparsa di focolai in quattro Paesi del Mediterraneo, e recentemente ha causato epidemie in Europa.
Hepizovac è il primo vaccino contro questa malattia. Contiene una forma inattivata del sierotipo 8 dell'EHDV insieme a coadiuvanti che aiutano a stimolare la risposta immunitaria.
Allo stato attuale non si prevede che il vaccino rappresenti un rischio per la salute umana o animale o per l'ambiente, se usato correttamente.
Sull'EHD è stata condotta una revisione sistematica della letteratura per raccogliere in modo esaustivo le conoscenze scientifiche documentate sulle infezioni naturali, sulle infezioni sperimentali e sulla valutazione dei test diagnostici negli animali colpiti da EHD. I dati sono stati raccolti e analizzati e la pubblicazione approvata il 5 maggio 2023 è disponibile sul sito di EFSA.

Più attenzione per la salute animale globale

Roxane Feller, segretario generale di AnimalhealthEurope, è intervenuta in occasione della presentazione da parte della Commissione UE del documento *Vision for Agriculture and Food* sul futuro dell'agricoltura e dell'alimentazione in Europa. Il documento descrive la visione e gli obiettivi al 2040 per creare un sistema agroalimentare attrattivo, competitivo, sostenibile ed equo per le generazioni attuali e future.
Nell'ambito del benessere degli animali, la Commissione «assicurerà che le future proposte legislative applichino gli stessi standard per i prodotti realizzati nell'UE e quelli importati da Paesi terzi, affrontando anche questioni relative all'applicazione e preoccupazioni espresse dai cittadini dell'UE». L'associazione, che rappresenta i produttori di medicinali per animali, vaccini e altri prodotti per la salute degli animali in Europa, sottolinea però come nel documento non ci sia «una chiara direzione per le azioni preventive contro le malattie animali» per supportare il vulnerabile settore zootecnico dell'UE. «Sebbene accogliamo con favore l'affermazione secondo cui l'allevamento sostenibile è fondamentale per l'economia dell'UE - ha dichiarato Roxane Feller - la vitalità delle aree rurali e la salvaguardia dell'ambiente e dei paesaggi rurali, crediamo fermamente che la prevenzione delle malattie degli animali debba essere centrale nella visione a lungo termine per l'allevamento. In quest'ottica, il settore della salute animale non vede l'ora di svolgere un ruolo attivo nel flusso di lavoro sul bestiame, poiché le nostre soluzioni sono da tempo e continueranno a essere strumenti adeguati e vitali per accompagnare il settore dell'allevamento, contribuendo ad affrontare il suo impatto ambientale e migliorando lo sviluppo di modelli di produzione sostenibili. Gli sviluppi tecnologici e le innovazioni nell'assistenza sanitaria degli animali, insieme alla formazione e alla condivisione delle conoscenze su come utilizzare al meglio questi strumenti, contribuiranno a garantire pratiche di allevamento sempre più sostenibili».